

ESPERIENZE ESTIVE DIOCESANE

Pellegrinaggio a Loreto ed Assisi per i Chierichetti



Vorremmo condividere con voi l'esperienza indimenticabile del **pellegrinaggio dei chierichetti**, che noi e altri chierichetti della diocesi di Vittorio Veneto abbiamo vissuto, guidati da don Luca, don Davide e don Mauro. Anche se inizialmente non ci conoscevamo, abbiamo avuto l'opportunità di conoscerci attraverso riflessioni, emozioni, giochi e passeggiate.

Il nostro viaggio è iniziato a Loreto, la casa

di Maria, un luogo mozzafiato, ricco di spiritualità, dove i pellegrini si riuniscono per rendere omaggio al sacro luogo in cui Gesù ha trascorso la sua infanzia. Abbiamo inoltre avuto l'onore di incontrare don Fabio Dal Cin, il vescovo di Loreto, e di partecipare ad una messa presieduta da lui nella cripta della Basilica, dedicata esclusivamente a noi. È stata un'opportunità unica poter dialogare e discutere con lui.

Il nostro viaggio è proseguito ad Assisi, dove abbiamo visitato i luoghi di San Francesco, Santa Chiara, San Damiano e Carlo Acutis, riflettendo sul nostro futuro. Abbiamo anche avuto l'immensa opportunità di partecipare alla **messa nella cripta di San Francesco, celebrata da don Luca**. Inoltre, abbiamo esplorato tutta la Basilica, ammirando le splendide opere d'arte presenti al suo interno.

Papa Francesco ci ricorda che **il pellegrinaggio è simbolo della vita, un cammino che ci invita a riflettere sul nostro percorso**. Questo pellegrinaggio è stato un **viaggio di fede e scoperta, ricco di momenti che porteremo sempre nel cuore**.



4x4 a Lecceto

Il 4x4 consiste in un cammino di crescita spirituale, dedicato ai giovani del triennio delle scuole superiori della diocesi di Vittorio Veneto, volto a far fiorire la loro vocazione e il rapporto con Dio, grazie alla guida di alcuni sacerdoti. **È un'occasione per esprimere le proprie domande interiori, confrontarsi con i coetanei e permettere alla parola del Vangelo di illuminare la nostra**



vita; nel cammino svoltosi dal 2021 al 2024, le figure di Abramo e di Sant'Agostino e le Virtù Teologali ci hanno guidato nelle nostre riflessioni.

Dopo una spiegazione del brano scelto da parte dei sacerdoti, si prosegue con un momento



personale per fare nostri gli insegnamenti appresi, concludendo con la scrittura di una preghiera da rivolgere al Signore, in un successivo momento di condivisione. La serata si conclude con la cena, durante la quale ci possiamo godere un momento di convivialità, accompagnato da canzoni, battute e complimenti alla cucina di don Davide Reichmann.

Ogni percorso annuale termina con un'uscita di qualche giorno al monastero di S. Maria degli Angeli, a Lecceto: grazie ai momenti di preghiera a contatto con le monache, noi ragazzi abbiamo la possibilità di comprendere il vero significato della totale devozione e sottomissione al Signore.



Giovani alla scoperta di un altro mondo

In occasione del percorso di preparazione *Andiamo Oltre*, realizzato insieme da tre uffici pastorali diocesani e giunto ormai alla decima edizione, 58 giovani hanno aderito con grande entusiasmo alla possibilità di fare un'esperienza missionaria negli scorsi mesi di luglio e agosto. Dai 18 ai 28 anni, diretti in sei



destinazioni (India, Mozambico, Tanzania, Brasile, Turchia, Bosnia), sono partiti la maggior parte senza molte aspettative ma determinati a riconoscere e a vivere **un'esperienza di vicinanza alle persone di realtà culturali differenti**.

In particolare, **cinque giovani delle nostre parrocchie** (due ragazze di Pieve di Soligo e due ragazzi e una ragazza di Solighetto) **sono partiti alla volta della Tanzania**: un'esperienza nell'Africa profonda, dove i bambini sono una moltitudine e dove una persona riesce a vivere in 15 metri quadrati; un'Africa in cui il messaggio del Vangelo si fa concreto tramite un sacerdote *fidei donum* di Cagliari, un campo da calcio da lui creato come luogo di aggregazione e le suore che collaborano nella gestione delle varie attività, tra le quali un dispensario che funge da piccolo ospedale locale.

I dodici ragazzi che hanno preso parte al viaggio missionario in Tanzania, accompagnati da Marco e Roberta, **non dimenticheranno facilmente la gente di Pawaga**, con la quale hanno condiviso quindici intensi giorni di immersione nella vita normale della comunità: le partecipate e lunghe ma coinvolgenti messe, un po' di animazione con i bambini, una visita alle scuole e al mercato... Prima di arrivare a Pawaga, hanno passato qualche giorno a Iringa, la *capitale* della diocesi, **ma il cuore è rimasto a Pawaga e a quei bambini poveri di tutto, ma pieni di vita e gioia**.



Ogni viaggio è stato diverso: per il gruppo, per la realtà visitata, per le motivazioni al viaggio. Per questo motivo risulta molto complesso trarre qualche riflessione generale. Una cosa è certa: **tutti sono rientrati molto entusiasti e profondamente toccati dalle realtà conosciute**, pieni di racconti, incontri e di abbracci vissuti intensamente. **I giovani si sono messi davvero in gioco**, rendendosi disponibili ad adattarsi a situazioni poco confortevoli.



Un altro aspetto riguarda la **dimensione del tempo**: hanno dovuto *rallentare* moltissimo i consueti ritmi occidentali e questo ha messo in evidenza molti aspetti del nostro stile di vita accelerato rispetto, ad esempio, ai tempi connessi alla natura dell’Africa o del Brasile. I giovani hanno potuto confrontarsi anche con un’**espressione di chiesa culturalmente differente nelle forme ma universale nel rito**, e questo ha permesso una **rivitalizzazione spirituale** oltre che una **maggiore apertura verso una ricerca di fede**. Siamo molto felici e soddisfatti di tutte le esperienze vissute!

Gruppi 153 e Venite in disparte a Venezia

Con i miei occhi ho visto la salvezza: è questo il messaggio che ha accompagnato il camposcuola dei giovani dei **gruppi 153** e **Venite in disparte**. L’esperienza è giunta al termine del percorso annuale che il gruppo della diocesi di Treviso e quello della diocesi vittoriese hanno vissuto insieme, accompagnando i ragazzi a **riconoscere come il bene passa per le loro vite e a che cosa li chiama**.

Il campo si è svolto in un fine settimana a **Venezia**: una città che, in quanto a vedute, non ha molti paragoni. I giovani non sono solo entrati in contatto con le bellezze della città: hanno potuto dialogare con chi la vede da una prospettiva particolare, da dietro le grate di una finestra. **Sono stati così due momenti significativi sia la visita al carcere femminile della Giudecca** - sede del padiglione della Biennale del Vaticano - **sia la visita del monastero delle carmelitane scalze a Cannaregio**. Due luoghi per certi versi simili, il cui confronto è certamente stato un buono stimolo ai nostri giovani per chiarire le idee maturate durante tutto il percorso.

